

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00262095
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	1100262095
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa smarginata
OGTT - Tipologia	stampa di riproduzione
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Filippo Neri assiste un morente
------------------------	-------------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Urbino
PVCL - Localita'	URBINO

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	ducale
LDCN - Denominazione	Palazzo Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazza Duca Federico
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Nazionale delle Marche
LDCS - Specifiche	deposito piano superiore

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	27/S
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
STI - Stima	

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1609
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1614
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologica	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	invenzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Reni Guido
AUTA - Dati anagrafici	1575/ 1642
AUTH - Sigla per citazione	10008855

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
--------------------------------------	------------

AUTR - Riferimento all'intervento	incisione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	monogramma
AUTN - Nome scelto	Ciamberlano Luca
AUTA - Dati anagrafici	1586/ 1641
AUTH - Sigla per citazione	70000990

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm.
MISA - Altezza	231
MISL - Larghezza	156

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri: storie di Santi. Personaggi: San Filippo Neri. Figure: angeli; figure maschili; morente. Abbigliamento. Abbigliamento religioso. Interno: camera da letto. Mobilia: letto.

ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	L.C.

ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	Vede gli Angeli che somministrano le parole a' due Padri della Religione de' Ministri degli infermi mentre raccomandano l'anima ad alcuni morienti. Vat: Volg. lib. p. c. 7. n. 9. Occorse nei principij di quella Religione./ 35
	La stampa fa parte delle 43 tavole disegnate e incise da Luca Ciamberlano per ricordare "San Filippo Neri fiorentino, fondatore della Congregazione dell'Oratorio di Roma, dove morì nell'anno 1595 dell'età sua ottanta", così è intitolata la raccolta calcografica che riproduce in realtà disegni di Guido Reni. Il luogo di pubblicazione si evince dalla tavola n. 20, in cui si legge: "Luca Ciamb. Urbinas I.V. Doctor invenit et sculpsit Romae". Le tavole dell'artista urbinate sono

NSC - Notizie storico-critiche

di stampo decisamente classicheggiante: le composizioni sono costruite in maniera ordinata ed armoniosa, gli sfondi sono sempre costituiti da vedute paesaggistiche o architetture classiche, attente trascrizioni dei modelli rinascimentali. Nell'attività grafica romana di Luca Ciamberlano significativo fu l'esempio di Agostino Carracci, il cui stile, caratterizzato da chiarezza e razionalità è infatti imitato fin dai primi decenni del Seicento da gran parte degli incisori. L'allungamento delle figure del Ciamberlano, il linearismo ed il senso di verticalità sono però moduli stilistici che gli derivano dalla produzione grafica reniana di questo periodo. Le tavole del Ciamberlano rispondono inoltre ai dettami di facile comunicazione e di diffusione del testo sacro impartiti dalla Chiesa cattolica dopo il Concilio di Trento. Tra l'altro San Filippo Neri fu una delle figure protagoniste dell'arte controriformata tra la fine del Cinquecento e i primi anni del Seicento, soprattutto in relazione alla sua attività pastorale ed assistenziale. Le incisioni dell'artista urbinato sono datate tra il 1609 ed il 1614 grazie al ritrovamento di alcuni documenti conservati nel volume A.III.4d dell'Archivio dell'Oratorio di Roma, che attestano i saldi dei pagamenti delle varie incisioni commissionate dai confratelli dell'oratorio. Le stesse tavole compaiono successivamente, nel 1625, come illustrazioni della seconda biografia sul Santo, opera dell'oratoriano Pietro Giacomo Bacci.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SPSAE Urbino 000047I

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2008

CMPN - Nome

Melideo S.

FUR - Funzionario responsabile

Barucca G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2008

RVMN - Nome

Melideo S.

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

La bibliografia specifica più recente è: "La regola e la fama. San Filippo Neri e l'arte", catalogo mostra, Roma 1995, pp. 34-49.